



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Uscita del 12/11/2014  
nr. 0007812  
Classifica I.3.4. Fase. 60 - 2012  
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau  
Presidente
- > On. Oscar Cherchi  
- Gruppo Forza Italia Sardegna

e p.c. > Ufficio di Presidenza

**Oggetto: Interrogazione n. 163/A sulla grave situazione che affligge gli operatori agricoli nel Comune di Cabras a causa degli ingenti danni ai raccolti provocati dai gabbiani e dalle cornacchie. Risposta.**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.1608 del 6 novembre 2014 inviata dall'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE



L'Assessore

Prot. n. 1608/FAB

Cagliari, - 6 NOV. 2014

1.G.4.1  
- nota  
6582  
6550

Presidenza della Giunta Regionale

Ufficio di Gabinetto

Sede

**Oggetto:** Risposta scritta all'Interrogazione n.163/A sulla grave situazione che affligge gli operatori agricoli del Comune di Cabras a causa degli ingenti danni ai raccolti provocati dai gabbiani e dalle cornacchie.

Per il successivo inoltro al Consiglio Regionale della Sardegna si trasmette, in allegato, la risposta scritta all'interrogazione in oggetto.

Cordiali saluti

L'Assessore

Elisabetta Falchi



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'ASSESSORE

RISPOSTA INTERROGAZIONE N. 163/A

**SITUAZIONE DEGLI OPERATORI AGRICOLI DI CABRAS A CAUSA DEI DANNI PROVOCATI DA  
GABBIANI E CORNACCHIE**

A seguito delle numerose segnalazioni inerenti l'oggetto dell'interrogazione, pervenute presso i nostri Uffici da parte di Enti Locali ed Associazioni di categoria, si è proceduto ad una conseguente interlocuzione con i funzionari del Servizio Tutela della Natura dell'Assessorato dell'Ambiente, competente per la materia.

Gli interventi di gestione faunistica e quindi di contenimento delle popolazioni di fauna selvatica sono di competenza esclusiva dell'Assessorato dell'Ambiente e nella fattispecie riguardano due diverse specie di uccelli. Il gabbiano è una specie protetta e non è tra le specie cacciabili, la cornacchia invece si configura come una specie cacciabile come previsto nel calendario venatorio.

In data 1.08.2014, con nota prot 960/GAB, si è ritenuto opportuno invitare gli Uffici dell'Assessorato dell'Ambiente, ad attivarsi, in emergenza, affinché venissero sollecitate le Province a procedere ad una attenta verifica dei danni presso le aziende agricole e al compimento del Piano di controllo triennale, valutandone preventivamente lo stato di attuazione ed eventualmente apportando opportune modifiche, finalizzate all'ottenimento del risultato di contenimento e riduzione del danno, tra cui gli abbattimenti notturni presso i dormitori, da autorizzare in automatico, dopo il superamento di una certa soglia di segnalazioni.

Con la stessa nota si è richiesto altresì di valutare la possibilità, tenuto conto della situazione di estrema emergenza in cui versano annualmente, nel periodo estivo, taluni comprensori agricoli, di autorizzare l'attività venatoria in deroga alla Direttiva 409/79 - art.9.

In data 28.08.2014, con nota 2161/GAB, l'Assessorato dell'Ambiente ha relazionato in merito all'attività di controllo e alla attività venatoria nei confronti della cornacchia svolta dai propri uffici, manifestando anche l'intenzione di migliorare la scelta dei periodi di abbattimento e di revisionare il piano di controllo per il prossimo triennio, tenendo conto di tutti gli elementi migliorativi e correttivi proposti e conformi alle norme in materia faunistica.

In data 5/09/2014, con nota 1121/GAB, l'Assessore dell'Agricoltura ha trasmesso alle Organizzazioni di categoria Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Copagri, una nota in cui, come



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'ASSESSORE

peraltro suggerito dall' Assessorato dell'Ambiente, si invitavano le stesse Associazioni a sensibilizzare i propri associati ad attivare le procedure per la segnalazione dei danni attraverso la presentazione delle istanze di risarcimento presso le Province, affinché si potesse procedere ad una attenta verifica presso le aziende agricole.

Nella stessa nota si comunicava inoltre che l'attuale Piano di controllo triennale sarà oggetto di revisione per il prossimo triennio (2015/2017) e pertanto si invitavano le associazioni a valutare e rappresentare eventuali esigenze di rimodulazione e modifiche al fine di contribuire alla formulazione di un programma condiviso.

Ancora si invitavano le associazioni a sensibilizzare i propri iscritti cacciatori ad effettuare le attività di abbattimento previste dal calendario venatorio nell'ambito del quale, da diversi anni, è stato previsto un apposito canone giornaliero.

L'Assessore dell'Agricoltura alla luce di quanto segnalato e successivamente approfondito, anche attraverso le note e le interlocuzioni sopra riportate, ritiene che l'attuale piano di controllo sia inadeguato a fornire le risposte giuste ai problemi legati al momento dell'emergenza, in riferimento alla quale sarebbe stato necessario agire tempestivamente ed in maniera più incisiva.

In merito alla richiesta inerente le misure da adottare al fine di garantire un congruo indennizzo agli imprenditori e ai coltivatori diretti danneggiati, risulta utile segnalare che la precedente Giunta, di cui l'onorevole interrogante, a pieno titolo, faceva parte, rivestendo il ruolo proprio di Assessore dell' Agricoltura, dal 2010 al 2013, ha dotato, nella formulazione dei relativi bilanci, il cap.SC042279, di risorse decrescenti "finalizzate all'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere di prevenzione su terreni coltivati o a pascolo.

Giova parimenti ricordare che la grave situazione segnalata, oggetto della presente interrogazione, non ha cominciato a verificarsi nella primavera del 2014, anno di insediamento dell'attuale esecutivo, ma già si manifestava in tutta la sua gravità, nelle annate agrarie precedenti, in concomitanza delle quali, la Giunta decideva di tagliare gli stanziamenti da inserire nelle finanziarie e destinati agli indennizzi rivolti agli agricoltori senza peraltro intervenire sulla revisione del piano di controllo triennale che si è rivelato inefficace.

Infatti il capitolo citato nel 2010 riportava € 1.209.000,00, nel 2011 1.800.000,00, nel 2012 e nel 2013, € 900.000,00 per ciascuna annualità.

Per quanto concerne i danni provocati dai gabbiani alle produzioni agricole, non potendo intervenire attraverso gli abbattimenti e l'attività venatoria si segnala che, dal luglio 2014, è stata dichiarata ammissibile dalla Commissione Europea, nel rispetto delle condizioni fissate dagli



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'ASSESSORE

"Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo", la previsione di misure in materia di prevenzione, controllo e risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle attività degli agricoltori. L'ammontare dell'aiuto sarà determinato dal valore di mercato delle colture distrutte e sarà possibile un ulteriore aiuto concesso alle imprese agricole per il pagamento dei premi assicurativi a copertura di perdite causate anche dalla fauna selvatica. L'Assessorato dell'Agricoltura, in tale nuovo scenario, si impegna a lavorare per promuovere, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate, un equo indennizzo alle aziende che hanno subito i danni.